

Futuro

Come il passar delle stagioni
è scritto nei naturali eventi,
così il proseguir nell'umane ragioni
saria nelle sue speranze ardenti.

Ma mentre la natura v'è imperterrita,
nonostante i probabili accadimenti,
l'uomo trova, nell'esistenza agguerrita,
tanti possibili o imprevisi impedimenti.

Se son brutti terremoti e alluvioni,
non creano che graffi alla terra.
Mentre miserie, disgrazie e distruzioni
son, per l'esser vivente, come guerra.

V'è dunque volontà, natural o divina,
che dia futuro simil a l'umano esser,
stabilendo la sua fortuna o ruina,
a seconda del casual o meno benessere?

Io credo che ben ci stia la fortuna,
aleatoria e provvidenzial compagna,
ma che, lo spirito che ci accomuna,
possa crear da se il futuro che s'agogna
con impegno, studio e serietà,
aggiungendo, per completezza, la carità;
poi sia quel che sia sopra la propria domo,
perché non di solo carne è fatto l'omo.